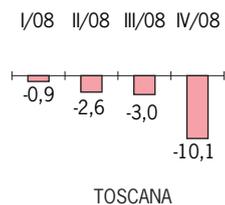


IV Trimestre 2008: dopo il prologo è di scena la crisi economica

Renato Paniccià

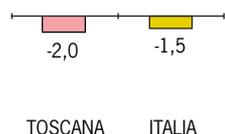
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



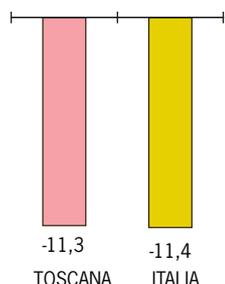
VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi concatenati



Dopo il prologo del III trimestre, il successivo è stato caratterizzato dal forte acuirsi della crisi economica che ha fatto segnare dati negativi mai registrati da quando questo notiziario congiunturale è in preparazione. Un elemento fra i tanti: il decremento della produzione industriale così come registrato da Unioncamere-Confindustria, è stato di 10 punti percentuali.

Se si guarda il comparto manifatturiero tutti i settori hanno fatto registrare significative riduzioni della produzione, in alcuni casi superiori al 10% (prodotti in metallo, elettronica e mezzi di trasporto, minerali non metalliferi, chimica e tessile), in altri tra il 5 ed il 10% (macchine industriali, cuoio e calzature, legno e mobilio e manifatture varie). Unico settore che ha conseguito un tasso di crescita positivo sia pur al di sotto dell'1% è stato quello alimentare. A differenza dei trimestri passati, la crisi ha colpito in modo forte non solo i settori indeboliti dalla stagnazione del 2002-2006, come alcuni del comparto della moda, ma anche branche del comparto della meccanica, legate alla produzione di beni strumentali, che negli anni scorsi avevano registrato tassi di crescita decisamente superiori alla media regionale. Beni strumentali che hanno risentito in modo maggiore della caduta della domanda interna ed esterna.

Altro dato che ha caratterizzato questo trimestre è la differenziazione, in termini dimensionali, delle performances negative. Infatti a differenza degli altri periodi è la grande impresa che ha subito la maggiore riduzione di fatturato e produzione soprattutto per una marcata decrescita degli ordinativi esteri. La media e piccola impresa hanno fatto registrare diminuzioni della produzione inferiori di 5 punti percentuali rispetto alla grande impresa, rispetto a quest'ultima la flessione è stata meno accentuata sul fronte estero ma più marcata riguardo gli ordinativi interni.

È continuato anche in questo trimestre l'arretramento produttivo delle imprese artigiane, il 2008 si chiude infatti con un peggioramento ulteriore dei dati sul fatturato. La perdita media passa da -1,4% del 2007 a -7,3% nel 2008 e risulta determinata da dinamiche particolarmente negative di tutti i settori. Particolarmente forte la contrazione del fatturato nel settore delle costruzioni (-8,5%) mentre il comparto manifatturiero ha fatto registrare un decremento relativamente meno accentuato della media (-6,7%). All'interno di questo comparto la diminuzione più accentuata è quella relativa ai

settori legati alla moda, mentre il macrosettore della metalmeccanica ha fatto registrare una decrescita del 5%.

A livello subregionale, la riduzione della produzione è stata generalizzata con un picco molto forte a Livorno, in virtù della dinamica negativa delle grandi unità locali di vari settori, che hanno spinto le imprese fino al blocco produttivo negli stabilimenti. Valori significativamente inferiori alla media regionale si sono registrati solo nelle province di Lucca, Grosseto ed Arezzo.

Il decremento dell'output nel IV trimestre è stato causato in parte, per alcuni settori, dalla domanda estera (export ed ordinativi esteri) e da quella proveniente dal resto d'Italia, come mostrato dalla crescita degli ordinativi nazionali. La domanda interna espressa dalle famiglie è rimasta in terreno negativo anche in questo trimestre.

La dinamica negativa dei consumi nominali (-2,0%), evidenziata dalle vendite al dettaglio, è stata trainata soprattutto dai piccoli e medi esercizi commerciali. In termini merceologici la diminuzione ha riguardato tutti i comparti non alimentari rilevati: abbigliamento ed accessori (-2,4%), prodotti per la casa ed elettrodomestici (-1,3%) ed altri prodotti non alimentari (-0,7%). Solo le vendite al dettaglio alimentari hanno registrato un calo inferiore allo 0,5%.

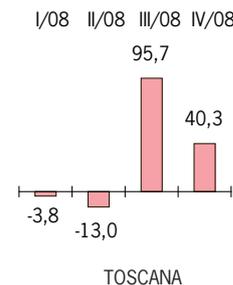
La domanda estera, espressa a prezzi concatenati, ha fatto registrare una forte flessione in termini congiunturali e tendenziali (-11,3%) in linea con il dato trimestrale nazionale. Rispetto al trimestre corrispondente del 2007 tutti i comparti hanno mostrato segnali di decrescita.

I dati sul mercato del lavoro rilevati dall'indagine ISTAT sulle forze di lavoro hanno evidenziato un aumento tendenziale di 8.000 occupati, ed una crescita, sempre rispetto al trimestre corrispondente del 2007, del tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 5,4%, l'incremento più significativo degli ultimi anni. L'apparente contraddizione di questi dati è da ascrivere, in particolare per il tasso di occupazione e di attività (cresciuto di 0,6 punti percentuali), all'emersione di forza lavoro immigrata.

I dati presentati confermano la forte crisi dell'economia toscana che, iniziata il trimestre del 2008, si è manifestata con particolare virulenza in quest'ultimo periodo del 2008. I primi due trimestri del 2009 saranno decisivi per potere capire la durata e la profondità della crisi, mentre solo il prossimo anno si potranno contare gli strascichi strutturali lasciati da questa recessione. ■

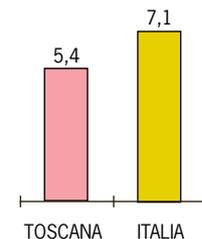
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



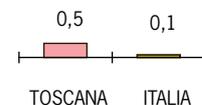
TASSO DISOCCUPAZIONE

Quarto trimestre 2008



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**

PAGINA 6

Province

PAGINA 7-8

Domanda interna

PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

Domanda esterna

Gli andamenti trimestrali che hanno caratterizzato il 2008, opportunamente depurati della componente stagionale, evidenziano chiare difficoltà del sistema produttivo toscano sui mercati internazionali. Il quarto trimestre 2008 segna il risultato peggiore degli ultimi tre anni. ■

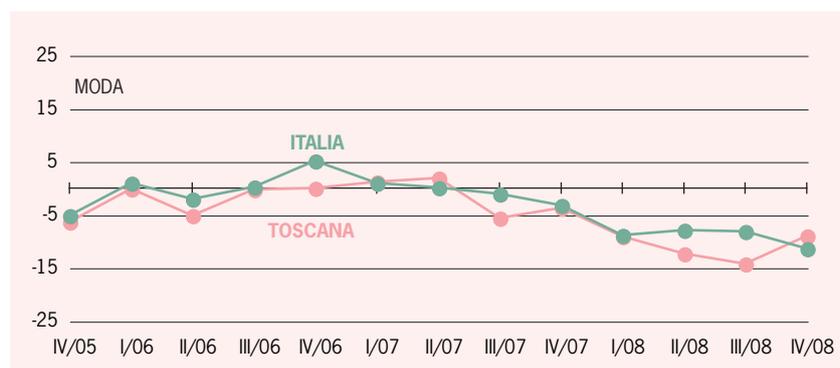


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il settore della moda toscano, nell'ultimo trimestre 2008, mostra nuovamente una riduzione del tasso di crescita ...

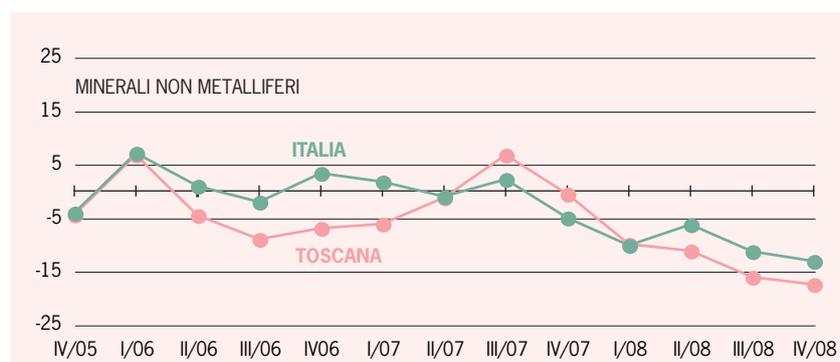


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

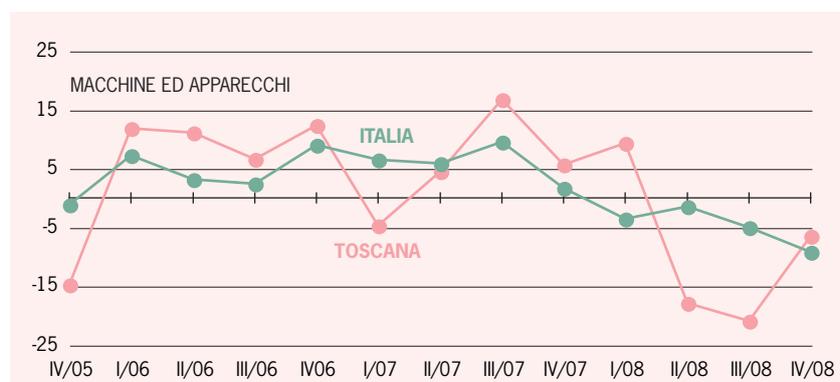
... per le vendite all'estero dei minerali non metalliferi continua la fase di recessione. Un'ulteriore flessione sia congiunturale che tendenziale aggrava ulteriormente la contrazione degli ultimi trimestri...



TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

IV trimestre 2008 su III trimestre 2008

... le macchine ed apparecchi meccanici, caratterizzati in Toscana da forti oscillazioni, nell'ultimo periodo del 2008, registrano una flessione delle vendite, anche se con toni meno accentuati dei due precedenti trimestri. ■



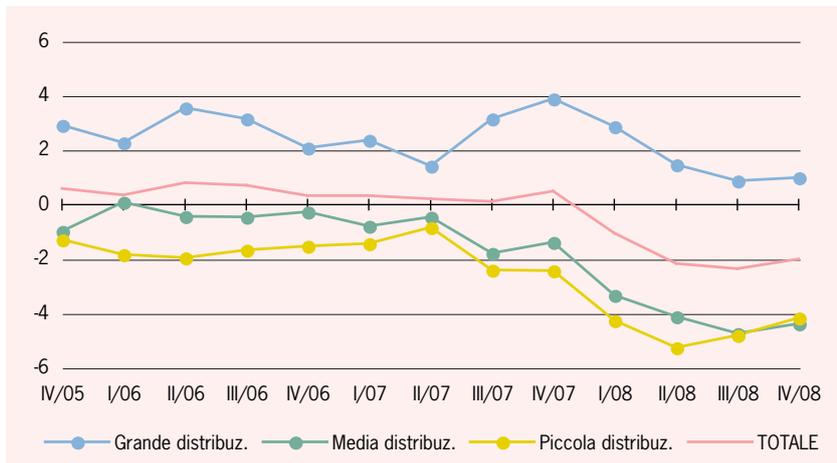
■ SOPRA LA MEDIA
■ IN MEDIA
■ SOTTO LA MEDIA

Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

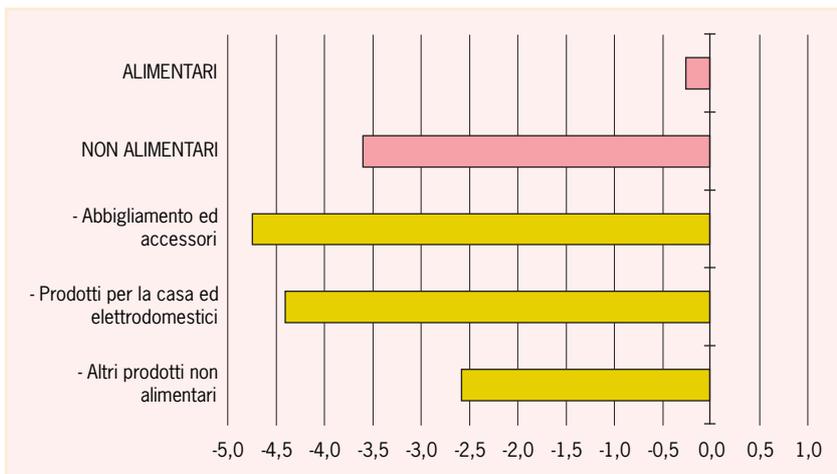


Flettono del 2,0% le vendite delle imprese commerciali toscane nell'ultimo trimestre del 2008. Per la prima volta dal 2004 tutti e quattro i trimestri dell'anno hanno registrato un dato negativo portando al -1,9% la variazione annua, il peggiore risultato dal 2001 ad oggi. Resiste solamente la grande distribuzione. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

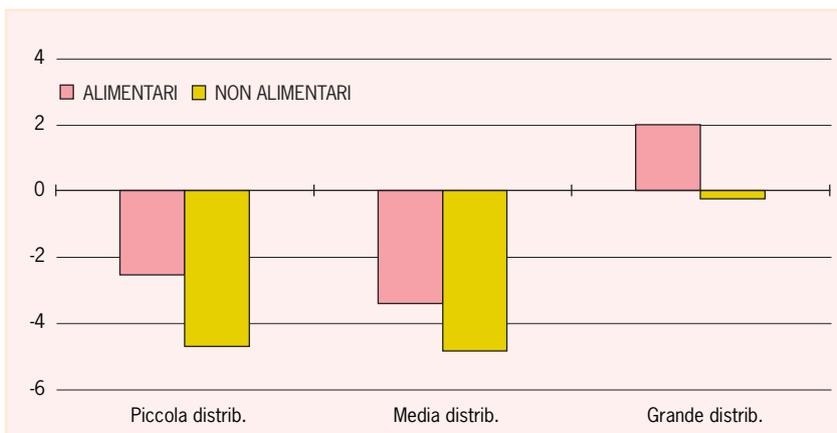


Le vendite di prodotti alimentari confermano l'andamento di sostanziale tenuta degli ultimi trimestri, con una flessione soltanto dello 0,2%. La forte riduzione delle vendite di prodotti non alimentari (-3,6%) segnala che i consumatori toscani, in periodo di crisi, hanno tagliato soprattutto gli acquisti dei beni meno indispensabili. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

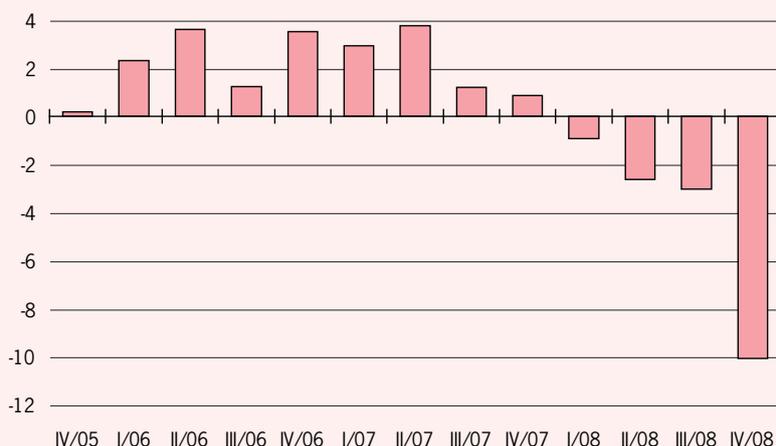


I consumatori toscani, con la crisi, hanno ridotto gli acquisti soprattutto nelle piccole (-4,2%) e nelle medie strutture (-4,4%), mentre nella grande distribuzione le vendite continuano a crescere (+1,0%), trainate dai beni alimentari. ■

Industria

Nell'ultimo trimestre del 2008 si registra una contrazione tendenziale della produzione del 10,1%.

Si tratta, in assoluto, del peggior risultato dal 1997, anno nel quale è stata avviata l'indagine. La pesante caduta produttiva degli ultimi due trimestri trascina con sé il dato annuale che registra, rispetto al 2007, una contrazione del 4,2%.



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

A registrare le maggiori difficoltà, oltre al tessile-abbigliamento, sono soprattutto quei comparti che nella precedente fase espansiva avevano evidenziato le performance migliori come l'elettronica e mezzi di trasporto, la meccanica e i metalli, assieme a quelli legati al sistema casa-edilizia come la lavorazione dei minerali non metalliferi e il legno-mobili.

SETTORI DI ATTIVITÀ	IV/2007	I/2008	II/2008	III/2008	IV/2008
Alimentari, bevande e tabacco	-0,8	1,1	0,4	-1,7	0,3
Tessile e abbigliamento	-3,3	-3,3	-4,2	-6,0	-10,4
Cuoio, pelli e calzature	-1,7	-2,1	-5,4	-2,2	-7,2
Legno e mobilio	0,5	-1,7	-3,2	-7,0	-9,9
Prodotti in metallo	2,9	-1,1	-1,2	0,0	-13,7
Industria meccanica	1,1	1,2	-0,3	0,1	-6,6
Elettronica e mezzi di trasporto	8,8	4,6	0,7	-2,1	-18,2
Prodotti non metalliferi	0,0	-2,6	-1,6	-8,0	-14,1
Chimica, gomma e plastica	4,3	-2,2	-7,7	-0,9	-10,0
Manifatturiere varie	1,2	-2,0	-1,8	-2,6	-6,6
TOSCANA	0,8	-0,9	-2,6	-3,0	-10,1

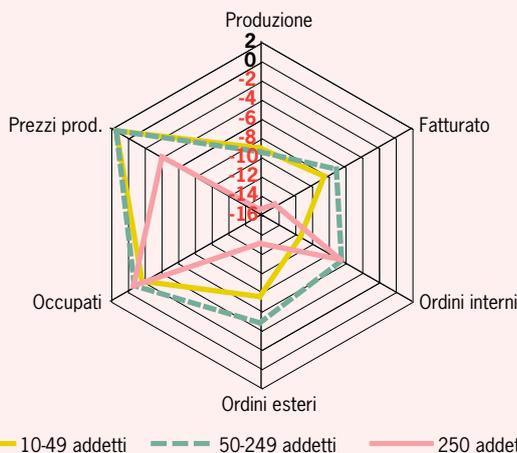
LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Arretrano pesantemente per le grandi unità locali la produzione (-15,6%) ed il fatturato (-14,2%) manifatturieri, mentre le piccole e le medie si attestano intorno al -10%.

Le grandi unità locali appaiono anche più in difficoltà sui mercati esteri, mentre la piccola soffre maggiormente su quelli interni.



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

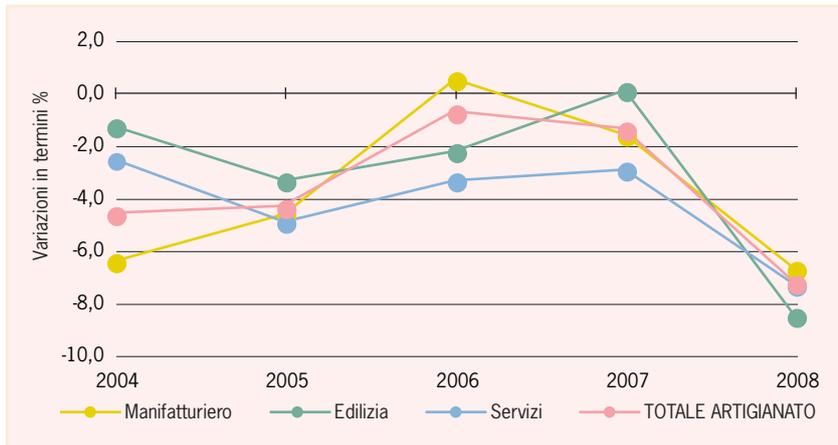
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

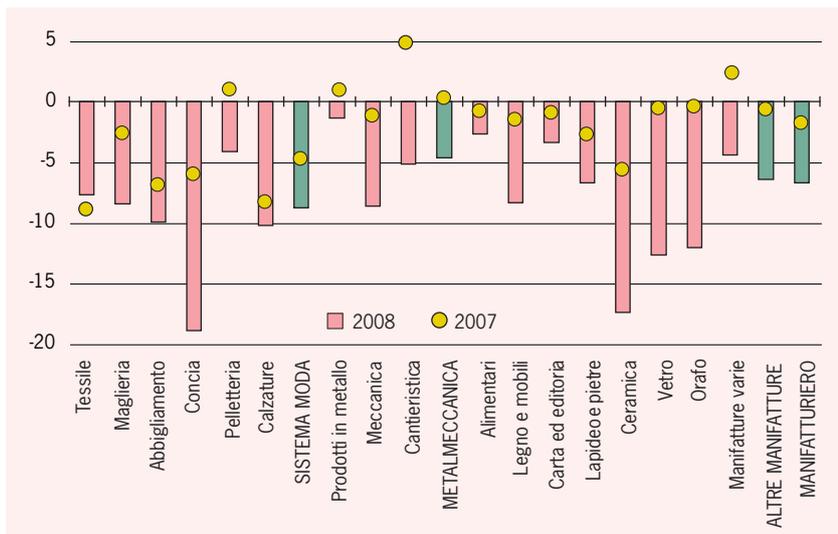


Il 2008 si chiude con un peggioramento ulteriore dei dati sul fatturato dell'artigianato toscano. La perdita media di fatturato passa dal -1,4% del 2007 al -7,3% del 2008 e risulta determinata da dinamiche particolarmente negative in tutti i settori. ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni % rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

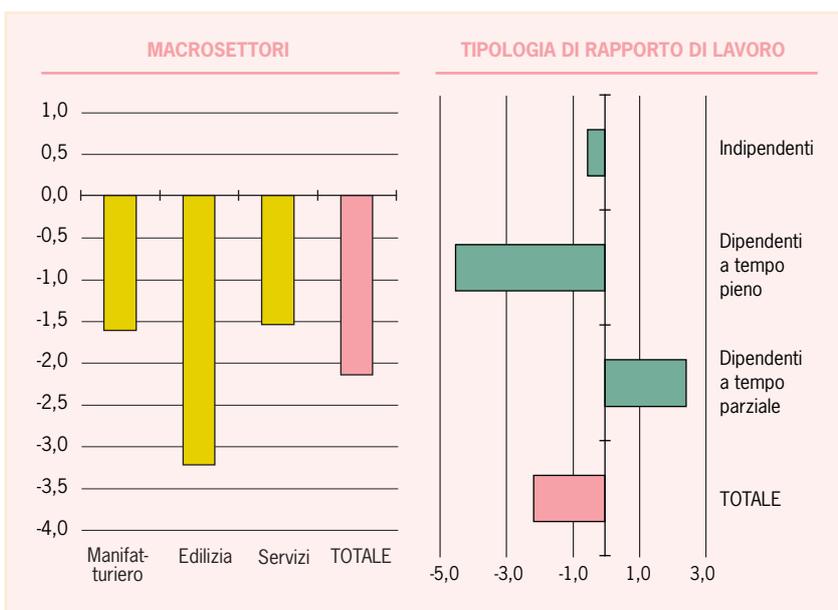


Le variazioni negative del fatturato toccano tutti i settori e restano pronunciate soprattutto nel sistema moda e nelle altre manifatture (in particolare ceramica, vetro, orafa). Le diminuzioni si fanno però importanti anche per il legno e mobili e per la meccanica. ■

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORE E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % al 31/12/2008 rispetto al 31/12/2007

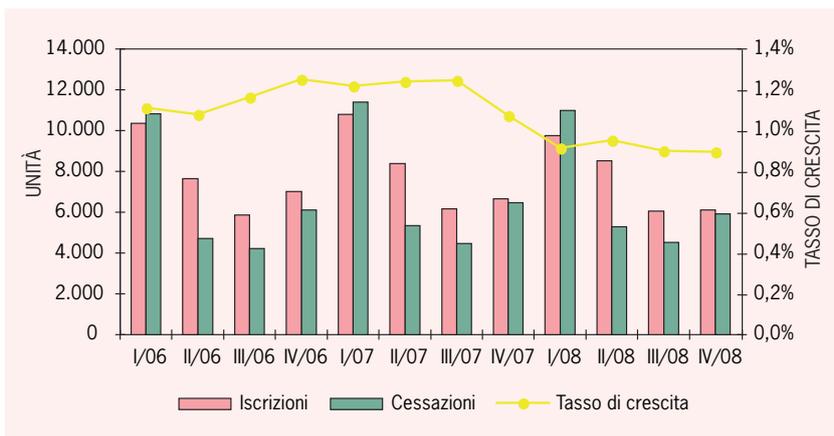
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



La variazione dell'occupazione artigiana registrata alla fine del 2008 risulta la peggiore degli ultimi dieci anni, con un regresso marcato rispetto al primo semestre dell'anno. La diminuzione occupazionale è di quasi 8 mila unità, in larga parte dipendenti a tempo pieno. ■

Imprese e occupazione

Anche in conseguenza di un clima congiunturale che è progressivamente peggiorato nel corso dell'anno, l'espansione del tessuto imprenditoriale regionale ha subito un rallentamento rispetto a quanto registrato nel biennio 2006-2007, tornando sostanzialmente sui più contenuti livelli di sviluppo del quinquennio 2001-2005. ■



IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni trimestrali (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)
Valori al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

In termini destagionalizzati e dal confronto con il trimestre precedente l'occupazione toscana è diminuita dello 0,5%. Il numero di occupati al quarto trimestre 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, è invece aumentato di 8 mila unità. Una dinamica che in Toscana rimane ancora positiva, con un tasso di crescita su base annua dello 0,5%. ■

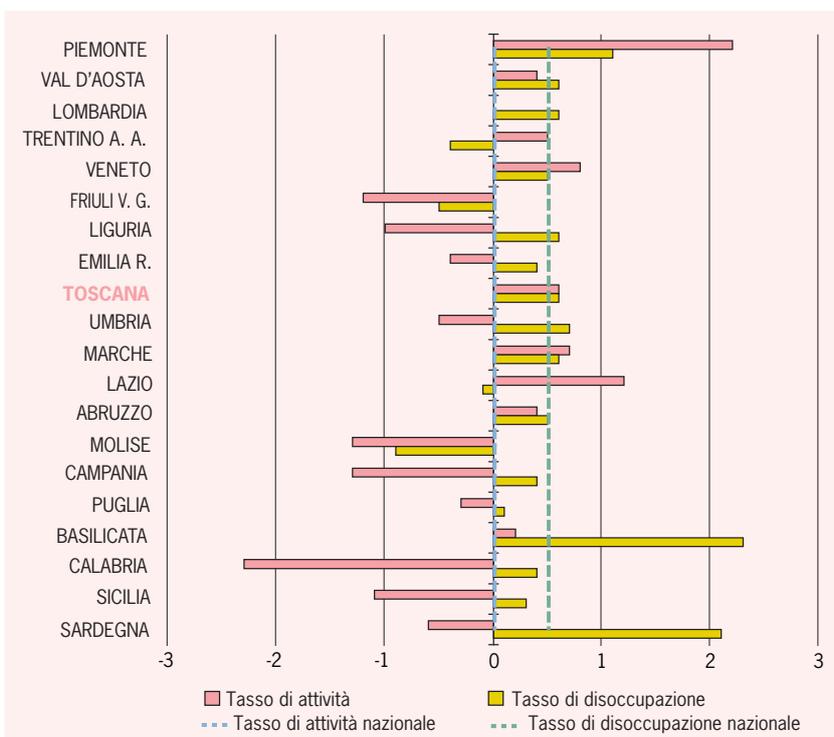


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Nel quarto trimestre 2008 si è registrata una sostanziale tenuta del tasso di attività (68,7%). Il tasso di disoccupazione della popolazione toscana aumenta di 6 decimi di punto rispetto al quarto trimestre 2007 portandosi al 5,4%, mentre il valore medio nazionale è collocato al 7,1%. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute IV trimestre 2008 su IV trimestre 2007

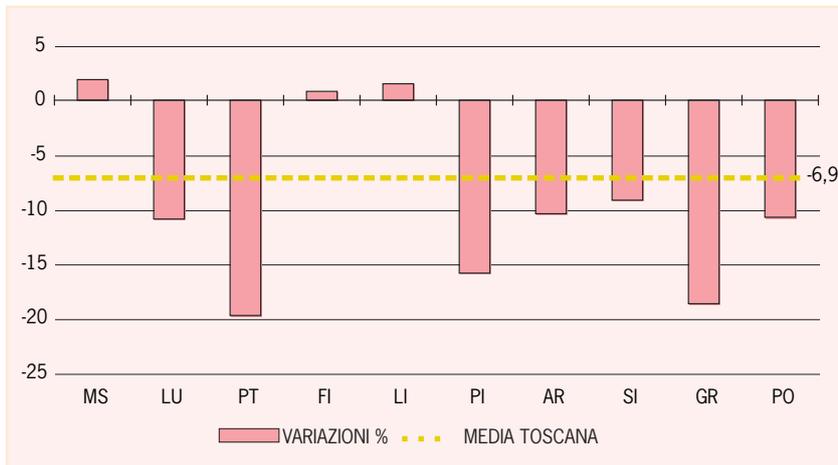
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

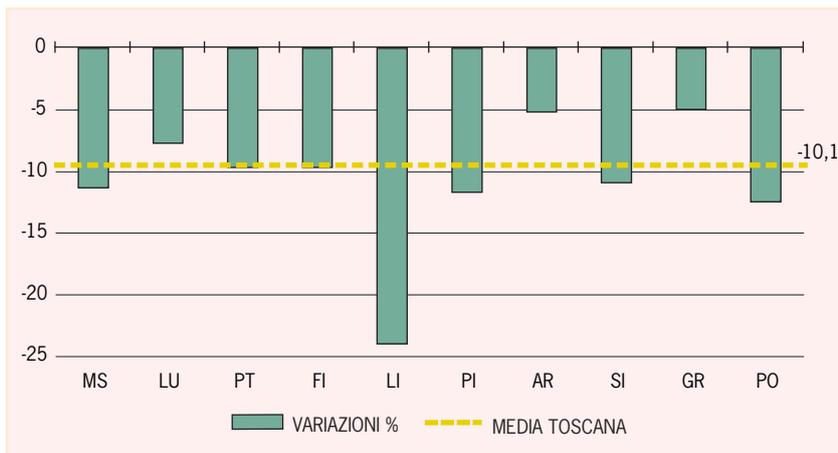


Anche a livello territoriale si riscontrano andamenti in forte flessione che si estendono alla maggior parte delle province. Variazioni positive di bassa intensità hanno interessato Livorno, Firenze e Massa Carrara. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

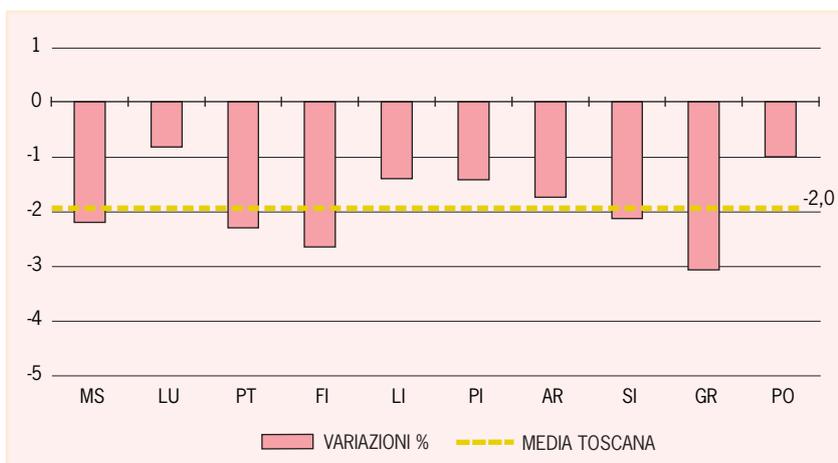


Forti riduzioni della produzione manifatturiera in tutte le province, con Arezzo e Grosseto che in parte riescono a contenere i danni. L'abnorme diminuzione di Livorno mette in luce le forti difficoltà delle grandi unità locali di vari settori, che hanno spinto le imprese fino al blocco produttivo negli stabilimenti. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere



La crisi delle vendite al dettaglio interessa tutto il territorio regionale. A presentare le diminuzioni più accentuate sono Grosseto e Firenze, mentre soltanto a Lucca e Prato la contrazione dei consumi resta entro il punto percentuale. ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



In peggioramento il manifatturiero (produzione -5,2% e fatturato -3,2%), in lieve calo gli ordini interni (-0,7%) mentre tengono quelli esteri (+0,2%); cresce forte la CIG, sia ordinaria che straordinaria. Le vendite al dettaglio diminuiscono pesantemente nella piccola e media distribuzione (-4,5% e -3,7%) mentre crescono nella grande (+1,6%). Male l'export (-10,4%) e il fatturato artigiano (-6,8% nel 2008), tiene invece la dinamica imprenditoriale (+0,5%). ■

FIRENZE



Crolla la produzione manifatturiera nel trimestre (-9,7%); alimentano il pessimismo sia la forte riduzione degli ordinativi (interni -10,1%, esteri -7,2%) che la crescita della CIG, soprattutto straordinaria. Il fatturato artigiano (-7,1% nel 2008) diminuisce in linea con il dato regionale. Frenano le vendite sul mercato interno (-2,7%), mentre tengono quelle sui mercati esteri (+0,8%), complice la crescita del sistema moda e della meccanica. ■

GROSSETO



La caduta della produzione manifatturiera si ferma al -5,0%, con una lieve crescita del fatturato (+2,4%) dovuta ad un generalizzato rialzo dei prezzi alla produzione (+4,9%). Tengono gli ordinativi esteri, mentre flettono del 6,3% quelli interni. Contiene le perdite anche il fatturato artigiano (-3,4%). Male le vendite sul mercato interno (-3,1%) e su quello estero (-18,7%), dove si registra un forte calo delle vendite di prodotti siderurgici, chimici di base e di apparecchi medicali. ■

LIVORNO



Crollano sia la produzione industriale (-23,9%) che il fatturato (-20,0%), in particolare a causa delle forti difficoltà dei settori della fabbricazione di prodotti in metallo e dell'elettronica e mezzi di trasporto (esclusa cantieristica navale). La CIG ordinaria nell'industria è notevolmente superiore rispetto al corrispondente periodo del 2007, cresce largamente anche la CIG straordinaria (+78,2%). Leggera espansione per l'export (+1,5%), in flessione le vendite del commercio al dettaglio (-1,4%). ■

LUCCA



La caduta della domanda determina una brusca contrazione della produzione manifatturiera (-7,7%). Stabile il ricorso alla CIG ordinaria, mentre esplose (a causa del tessile e della chimica) la CIG straordinaria. L'export (-10,9%) cede in tutti i principali settori, calzature (-26,6%), meccanica (-13,6%), carta (-12,5%) e lapideo (-5,1%) con l'eccezione della cantieristica (+11,9%). Solo un lieve deterioramento per il commercio al dettaglio (-0,8%), grazie alla tenuta della grande distribuzione (+1,7%). ■

MASSA CARRARA



La flessione degli ordini interni (-11,2%) trascina a fondo la produzione manifatturiera (-11,3%). Aumenta il ricorso alla CIG ordinaria (quasi sestuplicata) e a quella edile (+39,2%). La caduta delle vendite della media distribuzione (-5,9%) non riesce a controbilanciare la sostanziale tenuta della grande (+1,0%). L'export (+1,9%) beneficia esclusivamente del buon momento della meccanica (+10,3%): al netto di tale componente la variazione sarebbe stata del -7,1%. ■

PISA



Nel manifatturiero produzione e fatturato subiscono un ulteriore crollo (rispettivamente -11,7% e -9,2%), accompagnato da diminuzioni negli ordinativi interni (-11,2%) ed esteri (-10,7%) che restano peggiori della media regionale, affiancandosi ad un dato altrettanto negativo sulle vendite all'estero (-15,9%). Cresce molto il ricorso alla CIG ordinaria dell'industria (+178,6%). Le vendite sul mercato interno arretrano dell'1,4% nel trimestre, mentre il fatturato artigiano nel 2008 fa registrare una caduta del -8,9%. ■

PISTOIA



L'andamento del manifatturiero è molto negativo, un po' meglio del dato medio regionale in termini di produzione (-9,7%) ma non di fatturato (-10,1%). Nell'industria calano sia la CIG ordinaria (-42,6%) che la straordinaria (-45,8%); quest'ultima raddoppia, invece, nell'edilizia. Forte contrazione dell'export (-19,7%) a causa del tracollo nei mezzi di trasporto (-73,0%). Sul mercato interno pessimismo dato della piccola distribuzione (-6,3%) rispetto ad un risultato complessivamente negativo (-2,3%). ■

PRATO



Crollano ulteriormente produzione (-12,4%) e fatturato (-12,2%) delle imprese manifatturiere, con ordinativi esteri in forte calo (-12,4%); in aggiunta, il fatturato delle imprese artigiane mostra nel 2008 il peggior andamento della regione (-9,0%). Negative anche le vendite all'estero (-10,7%), con una corposa riduzione nel tessile. Più contenuto invece il calo delle vendite al dettaglio (-1,0%), mentre la demografia imprenditoriale si mantiene in deciso sviluppo (+2,0%). ■

SIENA



Crisi nera per il manifatturiero che perde oltre 10 punti percentuali di produzione, fatturato ed ordinativi esteri, mentre per quelli interni la riduzione arriva al 12,4%. Raddoppia il ricorso alla CIG ordinaria nell'industria. Negative le vendite al dettaglio soprattutto nella media distribuzione (-5,7%) mentre la grande torna a crescere (+0,9%). Segnali critici anche dall'export (-9,1%), soprattutto la camperistica, mentre tiene la dinamica imprenditoriale (+0,4%). ■

numero Toscana
Aprile 2009

Trimestrale
Supplemento alla
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Tipografia NOVA s.r.l.
via Cavalcanti, 9
50058 Signa (Firenze)
www.tipografianova.eu

Chiuso in tipografia nel
mese di aprile 2009

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze